MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DEL PO
Via Bonazzi, 9_ 46035 OSTIGLIA (MN) _
TEL 0386/802030 - FAX 0386/802086
e-mail: info@icdelpo.gov.it - sito web: www.icdelpo.gov.it
Codice IPA: istsc_mnic820005 - Codice Univoco Ufficio: UF0G04
CF: 93034950209 - CM: MNIC820005

ESTRATTO PTM 2018-21
PAGG. 10-12

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

La variabilità dei risultati tra le classi della scuola è più bassa rispetto alla variabilità dei risultati tra le classi del campione statistico, ad indicare un buon livello di omogeneità nella composizione delle classi. È' particolarmente positiva anche la variabilità all'interno delle classi tra gli alunni con background famigliari differenti.

Per quanto riguarda la valutazione complessiva dei risultati di apprendimento, nelle classi II della scuola primaria si registrano risultati nel complesso inferiori agli ambiti di riferimento per italiano e in linea con la media nazionale per matematica, più accentuati in alcuni plessi, ed una bassa correlazione tra voto della classe e punteggio INVALSI.

Le classi V non presentano criticità rispetto alle medie di riferimento, presentando punteggi più elevati in vari plessi, particolarmente nella lingua inglese. Alcune criticità si rilevano solo in 2 classi V su 7 nelle discipline italiano e inglese, in matematica in una sola classe. A tale proposito si ritiene opportuno sottolineare che il dato sembra imputabile alla diversa composizione delle classi, una delle quali monosezione, l'altra unica classe a tempo pieno, nella quale sono confluiti numerosi studenti stranieri.

L'effetto scuola risulta inoltre leggermente positivo rispetto alle scuole con background socioculturale simile.

Maggiori criticità nelle classi III della scuola secondaria, con risultati inferiori alla media regionale e della macroarea per italiano e matematica, pur risultando superiori alla media nazionale e al di sotto della media regionale e della macroarea per inglese, ma in linea con la media nazionale. In questo caso l'effetto scuola risulta invece leggermente negativo rispetto alle scuole con background socioculturale simile.

In generale, gli alunni stranieri di I generazione risultano prevalenti nel livello basso, mentre gli alunni stranieri di II generazione risultano prevalenti nel livello intermedio.

Nel livello alto si nota invece un progressivo riallineamento della distribuzione dei livelli di apprendimento.

Nonostante le limitate risorse orarie offerte dal tempo scuola normale e l'insufficiente dotazione organica dell'organico del potenziamento, dovrebbero essere ulteriormente potenziate nella scuola secondaria le attività di recupero, con tempi dedicati, all'interno di specifiche attività. Dovrebbe inoltre essere potenziato, a vari livelli, l'apprendimento della lingua dello studio (Liv.B1).

C. PRIORITA' STRATEGICHE

Riguardo gli esiti degli studenti, sono state individuate le seguenti **priorità strategiche**

AREE RAV	PRIORITA' STRATEGICHE	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO
2.1 ESITI DI APPRENDIMENTO	**2.1.a. Continuità orizzontale** Incremento della collaborazione e del confronto tra classi parallele, al fine di rendere più omogenei i risultati di apprendimento.	Ulteriore riduzione della variabilità tra le classi dei diversi plessi
	2.1.b. Continuità verticale Consolidamento del raccordo di criteri e di modalità didattiche e valutative nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado	Progressivo allineamento delle valutazioni in uscita-ingresso tra i segmenti scolastici
2.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	**2.2.a.** Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello basso o molto basso (riallineamento dell'effetto-scuola).	Riduzione della % di alunni con esiti di livello 1
	2.2.b. Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri al livello B1	Riduzione del gap che differenzia i risultati ottenuti dagli studenti stranieri, in ambito linguistico

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Al fine di ridurre il divario tra valutazione esterna ed interna e, contestualmente, in percentuale, i risultati di apprendimento di livello basso o molto basso, si ritiene necessario incrementare su base oggettiva il confronto dei risultati di apprendimento e delle modalità didattiche adottate tra le classi parallele dei vari plessi e all'interno dei plessi. Si ritiene inoltre necessario sistematizzare lo scambio ed il confronto tra classi-ponte, nel perseguimento di obiettivi comuni, per una didattica inclusiva volta al successo formativo.
Si ritiene infine necessario potenziare la flessibilità organizzativa, compatibilmente con le risorse economiche, umane e strumentali disponibili, per favorire l'innovazione metodologica, mediante la progettazione di itinerari personalizzati per gruppi di alunni o per singoli alunni.

D. OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

- **Alla luce delle criticità evidenziate nel Rapporto di autovalutazione di Istituto e degli obiettivi di indirizzo PTOF a), b), c), e), g), sulla base della L 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* art.1 c.7,**
- **verificate le condizioni favorevoli all'attuazione**

SI INDIVIDUANO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DA PERSEGUIRE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI CONNESSI ALLE PRIORITÀ EVIDENZIATE.

Si esplicitano di seguito le connessioni tra obiettivi e priorità, derivanti dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi prefissati.
Ad ogni obiettivo di processo sono stati infatti attribuiti, determinando una scala di rilevanza:

1. un valore di fattibilità, sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzazione delle azioni previste, tenuto conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione;
2. un valore di impatto, sulla base degli effetti che si ritiene possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo individuato, determinando una scala di rilevanza.

.

TAB.1 RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

LEGENDA: Valore di fattibilità/Valore di impatto
1 = nullo
2 = poco
3 = abbastanza
4 = molto
5 = del tutto

La scala di rilevanza degli obiettivi
di processo da mettere in atto è determinata dal prodotto dei due valori

0-5 = nulla
6-10 = poca
11-15 = abbastanza
16-20 = molta
21-25 = notevole

PUNTI di DEBOLEZZA individuati nell'IC	AREE RAV di PROCESSO per il MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSIONE OBIETTIVI - PRIORITA'	VALORE di FATTIBILITA'	VALORE di IMPATTO	RILEVANZA
Continuità orizzontale	**1) Curricolo, progettazione e valutazione**	**1A.** Autovalutazione strutturale degli esiti di apprendimento (prove di Istituto iniziali, intermedie e finali per classi parallele) orientate al miglioramento continuo.	**1A-2.1.a**	**5**	**5**	**25**
Continuità verticale	**4) Continuità e orientamento**	**4A.** Raccordo tra criteri valutativi e modalità didattiche nelle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.	**4A-2.1.b**	**5**	**5**	**25**
Competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello basso o molto basso (riallineamento dell'effetto-scuola) **Limitata flessibilità organizzativa soprattutto nella scuola secondaria di I grado (ad esclusione delle classi TP)**	**2) Ambiente di apprendimento** **3) Inclusione e differenziazione**	**2A.** Potenziamento della flessibilità organizzativa per favorire l'innovazione metodologica e didattica (NTI) **3A.** Progettazione di itinerari individualizzati per specifici gruppi di alunni o per specifici alunni.	**2A/3A-2.2.a** **2A/3A-2.2.b**	**4**	**5**	**20**

In vista del monitoraggio delle azioni che verranno intraprese, per ciascun obiettivo si confermano i risultati attesi e gli indicatori per la misurazione periodica dei processi attivati.
Si ritiene che il superamento delle rigidità organizzative nella gestione dei gruppi-classe, per quanto consentito dalle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, con attivazione diffusa di moduli didattici per il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità e conseguente implementazione delle pratiche di individualizzazione dell'apprendimento, possa continuare a favorire l'incremento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti in condizioni di svantaggio.
Tale processo deve essere sostenuto da procedure sistemiche e formalizzate di progettazione educativo-didattica, con raccordi "in verticale" tra i diversi ordini di scuola, e deve essere fondato sulla condivisione, da parte dei docenti, delle prove strutturate, dei criteri e delle modalità valutative degli esiti di apprendimento, delle procedure di monitoraggio dell'azione didattica, degli strumenti auto-valutativi orientati al miglioramento continuo.
Infine, si ritiene che le azioni pianificate e già avviate possano incidere positivamente sul raggiungimento degli obiettivi a breve termine, ma soprattutto rappresentino un'occasione per avviare un processo di cambiamento della scuola, sulla base:

1. degli obiettivi triennali descritti nella L107/2015;
2. delle modifiche apportate agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica;
3. delle linee di tendenza verso l'innovazione promosse da Indire attraverso il movimento *Avanguardie educative*.